

Economia

ECONOMIA@ECO.BG.IT
 www.eco.dibergamo.it/economia/section/

Oggi al Centro congressi
 «Imprese vincenti» di Intesa

Oggi a Bergamo, al Centro congressi Giovanni XXIII, il roadshow di «Imprese Vincenti», il programma di Intesa per la valorizzazione delle pmi



Valvole, il settore punta sull'idrogeno «Vera rivoluzione»

Valve Campus. Carrera (H2 Energia): l'intera filiera produttiva è da costruire, servono materiali nuovi
 Apuzzo: nel secondo semestre domanda «sostenuta»

ASTRID SERUGHETTI

L'idrogeno è il futuro energetico, o meglio, uno dei prossimi futuri energetici. La strada tracciata dalla ricerca e dall'innovazione, soprattutto in Europa, lo pone al centro della transizione ecologica come risorsa che può effettivamente sostituire carbone e metano, ovvero quelle fonti fossili che entro il 2050 devono essere eliminate per evitare il surriscaldamento terrestre. Nella vita di tutti noi questo significa che c'è un'intera filiera da ridisegnare come spiega Paolo Carrera, responsabile commerciale di H2 Energy una delle realtà lombarde che produce idrogeno verde tramite elettrolisi: «Tutta la filiera produttiva sarà diversa a cominciare proprio da chi produce idrogeno, passando per chi deve distribuirlo, stoccarlo, persino le caldaie delle nostre case dovranno essere testate e rimodulate per gestire la pressione

dell'idrogeno al loro interno». Il tema è stato al centro della quarta edizione della «Valve Industry Think Tank», la giornata di confronto fra i più importanti attori della filiera legata alle valvole industriali e, in senso più esteso, del settore oil&gas, che si è tenuta ieri al Kilometro Rosso di Bergamo. Le valvole, infatti, rientrano ampiamente nei processi di approvvigionamento, stoccaggio e distribuzione dell'idrogeno e l'intero comparto guarda con attenzione a questa imminente rivoluzione che ha nella «corrosività chimica dell'idrogeno» uno dei problemi principali per lo sviluppo dei prodotti, come sottolinea Francesco Apuzzo, segretario e cofondatore di Valve Campus, l'associazione di produttori di valvole industriali e componenti per l'industria oil&gas e power generation: «È un problema che si riscontra soprattutto nell'utilizzo di infrastrutture di

rete esistenti, mentre non si genera con quelle nuove». Non è un caso che all'incontro fosse presente anche Marco Medovic, responsabile della divisione pipeline process di Tenaris, già da tempo impegnata nello studio di questa fonte energetica e nella produzione di serbatoi per lo stoccaggio e il trasporto di idrogeno. L'appuntamento di ieri, però, è stata anche l'occasione per misurare lo stato di salute del comparto dopo il calo del 30% dovuto alla pandemia. Il 2022, un anno a «doppia velocità» lo definisce Apuzzo, «il conflitto in atto in Europa - spiega - ha rallentato quell'abbandono dei fossili che era nei piani di tutti le aziende, registrando al contrario nella seconda parte dell'anno una domanda importante relativa al metano che ci ha permesso di posticipare l'approdo del settore verso i mercati asiatici e gli



Il settore delle valvole industriali conta in Italia 255 imprese con 11.400 addetti e un fatturato di 3,2 miliardi



I partecipanti al «Valve Industry Think Tank» ieri al Kilometro Rosso

Stati Uniti dove è naturale che vada a ricadere il nostro business futuro, ma in cui andiamo anche a pagare in termini di competitività proprio a causa del rincaro energetico». Parallelamente è stato presentato anche il nuovo Osser-

vatorio Ivs-Prometeia «The oil & gas valve industry in Italy», realizzato con il contributo dell'ufficio studi di Confindustria Bergamo. Lo studio fotografa lo stato del comparto italiano, che conta 255 imprese, soprattutto

pmi, 11.400 addetti e un valore della produzione pari a 3,2 miliardi di euro. In particolare, il territorio di Bergamo rappresenta il fulcro del settore italiano con un distretto industriale che genera oltre il 90% della produzione nazionale del comparto, con un centinaio di aziende che operano nella filiera, quella parte di produzione che, negli ultimi mesi, si è presa anche carico degli extra-costi dovuti all'aumento del costo energetico senza la possibilità di farli ricadere sul mercato. Questa dinamica, infatti, ha generato un'asimmetria tra l'offerta europea e quella americana-asiatica, allargando il gap tra i listini e determinando una perdita di competitività per il comparto locale.

Cassa, taglio netto a ottobre Zero ore per i trasporti

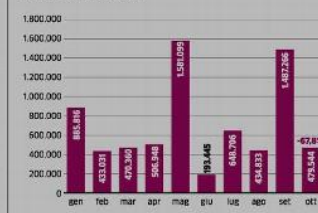
In un mese -67,8%

A settembre il boom di oltre 1,4 milioni le ore di cassa integrazione autorizzate a settembre per la provincia di Bergamo, con quasi 900mila ore per la sola straordinaria. Ad ottobre un conteggio, quello dell'Ipsa, che certifica «solo» 11mila ore pari ad un calo del 67,8% rispetto al mese precedente. Com'è possibile? «Si tratta di dati con-

dizionati assai più dai tempi tecnici di approvazione da parte dell'Ipsa che dalle effettive richieste delle aziende» spiega Orazio Amboni della Cgil Bergamo. «È più utile - consiglia - prendere in considerazione i dati cumulati gennaio/ottobre che restituiscono meglio le effettive tendenze». Tendenze che, secondo Amboni, «restano comunque preoccupanti perché la serie cumulata del 2022

(7.121.048 ore) è il 196% in più dell'analogo periodo del 2019. E questa tendenza alla crescita aumenta ogni mese». L'esame delle serie cumulate consente anche di rilevare che, sempre rispetto al 2019, mentre il totale degli ammortizzatori (Cassa ordinaria, straordinaria e in deroga) è aumentato del 96%, ad aver registrato un'impennata ben del 190% è stata la cassa ordinaria, cui le imprese

La cassa integrazione in Bergamasca
 Totale ore autorizzate 2022



fanno attingono, quando ci sono da gestire casi produttivi non di lungo periodo. Questo nonostante sia ormai cessata la causale agevolata di Cassa Covid. Per quanto riguarda i settori produttivi, è la Metallurgia ad aver richiesto il maggior numero di ore (226.720), seguita dalla Meccanica (100.419), dal tessile e abbigliamento (69.709+6.740). Pochissime le ore autorizzate per altri rilevanti settori come la Chimica (6.328) e addirittura zero ore per il settore dei trasporti. Le ore effettivamente utilizzate (il «tiraggio») continuano ad essere, a livello nazionale, sempre basse: il 28,81% per l'ordineria e il 20,01% per la straordinaria.

Zaninoni
INTERNATIONAL FORWARDING AGENT SPA

Società di spedizioni internazionali propone ai suoi clienti diversi servizi: logistici, convenienti, sicuri, innovativi e personalizzati, da e per destinazioni in tutto il mondo.

Anywhere, in any way, on time.

Via IV Novembre 7
 Bagnatica (BG) - Italy
 tel. +39 035 6667811
 email info@zaninoni.it
www.zaninoni.it